



Dalla tradizione al cambiamento

Una città laboriosa, onesta e sicura. Sono stati questi i tre aggettivi che hanno accompagnato sia dall'inizio il percorso politico del sindaco di Adrano Pippo Ferrante, che ha sempre fatto della legalità e della progettualità le fondamenta portanti del suo operato. A distanza di tre anni e mezzo dalla sua elezione, avvenuta nel 2008, arriva il tempo dei bilanci. L'intensa programmazione di questi anni ha prodotto alcuni risultati importanti: interventi di riqualificazione urbana; messa in sicurezza e adeguamento alle normative vigenti degli edifici pubblici; ristrutturazione organizzativa degli uffici comunali. Poi una serie di regolamenti sul funzionamento della macchina burocratica che dovrebbero snellire e rendere più trasparenti le procedure amministrative. Ma è sul piano della progettazione dei grandi interventi infrastrutturali che il primo cittadino di Adrano e la sua giunta si sono scommessi in questi anni. Molti progetti, aspettano solo la conclusione delle procedure di assegnazione dei fondi per avere il via libera. Progetti ambiziosi che, come sostiene Ferrante, dovrebbero cambiare il volto della città, renderla più moderna e vivibile, rispettosa del proprio passato, dei propri monumenti ed edifici storici, ma con l'occhio rivolto al futuro e allo sviluppo. "Lo sviluppo della nostra città lo immaginiamo compatibile con quelle che sono le risorse storiche e ambientali, con le vocazioni del nostro territorio - afferma Ferrante -. "Puntiamo sull'ammmodernamento dell'agricoltura legata al turismo, sui prodotti tipici e di qualità, coniugati con i beni monumentali e archeologici della nostra città, con le risorse naturali, con

pagine a cura di **ELISA PETRILLO**
(in collaborazione con l'Ufficio P.R. editoriale)



le emergenze ambientali". In questi anni le congiunture economiche non hanno certo favorito l'attività delle amministrazioni locali. Il bilancio è tuttavia positivo se si guarda alle cose fatte in questa prima parte di mandato. Uno dei primi obiettivi è stato quello di riqualificare il centro storico, con interventi di recupero di arterie, anditi e piazzette della città antica. Adrano possiede uno tra i centri storici più importanti delle città di media dimensione in Sicilia. Per numero di monumenti, tessuto urbano e preesistenze archeologiche ha la possibilità di fare del turismo la principale risorsa economica, capace di essere volano per le altre attività produttive e artigianali. Intanto gli operatori del settore, in vero non molto organizzati e ben radicati nel tessuto imprenditoriale cittadino, sono chiamati a raccogliere le opportunità economiche offerte dalla riapertura del Museo Archeologico Regionale e dalla realizzazione del Parco Archeologico delle "Mura Dionigiane". In questo programma di valorizzazione del patrimonio e

del tessuto viario storico si collocano gli interventi di recupero, già effettuati, di alcuni spazi urbani tra cui piazza Cillari e quello già appaltato della via San Filippo, uno degli assi principali della città medievale con la piazza Leone XIII e le vie adiacenti. Ma il progetto che ha l'ambizione di riqualificare decisamente il volto del centro della città è quello della centralissima via Roma, l'asse viario che costeggia il monumentale monastero con l'annessa chiesa di Santa Lucia e la villa comunale. Nell'ottica del recupero e della valorizzazione degli antichi contenitori architettonici è stato predisposto e presentato, il progetto di riqualificazione dell'ex Macello Comunale che ospiterà un centro di ricerche e di formazione sulle colture agricole innovative, in collaborazione con il locale Istituto Professionale per l'Agricoltura. Per il restauro dell'ex Convento dei Frati Francescani si attende, invece, solo l'erogazione dei fondi comunitari. Il progetto prevede l'utilizzazione degli ampi locali conventuali come centro di formazione per attività musicali e teatrali. "L'attività amministrativa mia e della giunta che mi ha collaborato, ha perseguito, sin dal primo momento, l'ambizioso obiettivo di ricostruire il tessuto sociale e relazionale della città. Abbiamo cercato di dare l'esempio, combattendo gli sprechi, difendendo la legalità, dando segni tangibili di lotta contro la corruzione all'interno e fuori delle istituzioni. Questo tentativo - prosegue il sindaco di Adrano - a nostro avviso parte dalla formazione dei giovani nelle scuole, supporto fondamentale nel processo educativo che si avvia all'interno delle famiglie. Per tale ragione abbiamo privilegiato e concentrato molte delle nostre risorse nella riqualificazione degli edifici scolastici". Nell'ultimo anno sono stati finanziati tre progetti per

Sopra: il sindaco Pippo Ferrante.
Nella pagina a fianco: il castello normanno.